

	DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE E AMBIENTALI (BiGeA)	PAG. 1/3
	POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	Rev 02 19/12/2019

La cultura della qualità è uno strumento di governo importante per un'istituzione pubblica che ha come obiettivo la diffusione del progresso scientifico. Il BiGeA è impegnato a promuoverla nelle attività multidisciplinari di ricerca di base e applicata, nella disseminazione dei risultati della ricerca, nei percorsi di formazione che alla struttura competono, nella restituzione alla società tramite le molteplici attività di terza missione.

IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

A livello di Ateneo, l'attuazione della politica per l'assicurazione della qualità della ricerca è assegnata al gruppo di lavoro del Presidio della Qualità di Ateneo denominato PQA-RIC.

Le Funzioni principali sono descritte nella pagina informativa all'interno del sito istituzionale dell'ateneo (<http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>).

L'AQ DELLA RICERCA NEL DIPARTIMENTO

Nel Dipartimento l'assicurazione di qualità della ricerca si articola in tre processi: politica e strategie, sostenibilità delle risorse, monitoraggio e azioni.

POLITICA E STRATEGIE

La missione del BiGeA è progettare e sviluppare ricerca pura ed applicata nei diversi ambiti specialistici delle Scienze della Terra e della Vita, con particolare attenzione alla loro integrazione (Scienze dell'Ambiente) e alla valutazione, previsione e gestione degli effetti sul sistema Terra delle attività antropiche e del cambiamento climatico. Essa si sintetizza nella seguente formula:

“Tramite un approccio scientifico, multidisciplinare e quantitativo, il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali si occupa di ricerca e didattica dei processi geologici, dell'evoluzione biologica, della biodiversità e delle loro interazioni con l'uomo. Grazie al trasferimento del sapere, il BiGeA partecipa alla costruzione di una società fondata sulla conoscenza dell'ambiente e delle sue risorse per lo sviluppo sostenibile”.

Le attività del Dipartimento BiGeA rappresentano un'opportunità unica per stimolare un comune ed integrato approccio alla conoscenza sia del pianeta e degli esseri viventi che lo popolano sia delle interazioni/impatti fra le attività umane e il pianeta vivente in ambito terrestre e marino. Tale fine è perseguito, sia in ambito scientifico sia in ambito didattico, con modalità tipicamente multidisciplinari e trasversali che coniugano approcci sperimentali, teorici e computazionali.

Gli obiettivi primari del BiGeA, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico 2019-2021, sono coerenti con i seguenti Obiettivi strategici:

“QUALITÀ DELLA RICERCA” (O.1 - Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide in un contesto internazionale) e ai relativi **obiettivi di base** (O.1.1 - Qualificare e valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale; O.1.2 - Consolidare la valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e progressione di carriera; O.1.3 - Migliorare la qualità e la produttività della ricerca; O.1.4 - Potenziare le infrastrutture a supporto della ricerca).

“PROGETTUALITÀ” (O.2 Sostenere la progettualità scientifica in ambito nazionale e internazionale) e ai relativi **obiettivi di base** (O.2.1 - Migliorare la capacità di collaborazione e di attrazione dei fondi di ricerca sul piano nazionale ed Internazionale).

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEUM	DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE E AMBIENTALI (BiGeA)	PAG. 2/3
	POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	Rev 02 19/12/2019

“INNOVAZIONE” (O.6 Migliorare il trasferimento di tecnologie e conoscenze a favore del tessuto socio-economico locale, nazionale e internazionale) e ai relativi **obiettivi di base** (O.6.1 - Potenziare l'impatto socio-economico sul piano regionale, nazionale e internazionale sia con progetti di imprenditorialità, sia con iniziative università-impres; O.6.2 - Qualificare e potenziare i percorsi di formazione professionalizzante e permanente).

“DIVULGAZIONE” (O.7 Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità degli stakeholder e dei contesti sociali) e ai relativi **obiettivi di base** (O.7.1 - Qualificare e potenziare le attività di collegamento con istituzioni museali e di promozione della cultura pubbliche e private, nei diversi ambiti disciplinari (beni culturali, bio-antropologici, tecnico scientifici, performativi, etc.; O.7.2 - Coinvolgere docenti, studenti e personale TA nella ideazione e realizzazione di iniziative di divulgazione scientifica, di formazione culturale e di coproduzione di conoscenza anche per le fasce più giovani della scuola dell'obbligo).

I processi della ricerca si concretizzano in:

- pubblicazioni in riviste internazionali e nazionali con indici bibliometrici e in volumi;
- partecipazioni a convegni e seminari, organizzazione di convegni, conferenze, seminari, eventi culturali, workshop e laboratori, curatela di esposizioni museali, in collaborazione con l'Ateneo e con altre istituzioni pubbliche e private italiane e internazionali;
- trasferimento degli esiti dello studio nell'ambito di diversi sistemi di formazione professionale;
- collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nel campo della ricerca, della protezione civile e del monitoraggio ambientale;
- trasformazione della ricerca scientifica in conoscenza produttiva, suscettibile sia di applicazioni economiche e commerciali sia di ricadute nel campo della collettività in termini di protezione ambientale, riduzione dei rischi geologici e sicurezza sociale.

SOSTENIBILITÀ DELLE RISORSE

Per il raggiungimento degli obiettivi primari e l'attuazione dei processi, il Dipartimento ha stabilito i seguenti criteri per la distribuzione delle risorse e le linee guida per la composizione dei gruppi di ricerca:

Come descritto nel quadro B1, i criteri per la distribuzione delle risorse vengono proposti dalla Commissione Ricerca ed approvati dal Consiglio di Dipartimento. Tali criteri, relativi alle risorse rese disponibili dal BIR (Assegni, Marco Polo, Convegni e Pubblicazioni) e per il dottorato, considerano prevalentemente la produttività scientifica in termini di pubblicazioni su riviste con IF (secondo valutazioni ispirate a principi VRA e VQR), rapporto con indicatori ASN e meccanismi tesi a favorire l'alternanza.

Per quanto riguarda le risorse dei punti organico il processo prevede in primis l'espressione, a carattere consultivo e di indirizzo, della Consulta degli Ordinari sulla base di una analisi della situazione effettuata dal Direttore, a cui segue una discussione in Assemblee di Area e successiva formulazione del documento di programmazione (e dei suoi aggiornamenti) in sedute successive delle Commissioni Congiunte Ricerca & Didattica e della Giunta di Dipartimento. L'approvazione finale spetta al Consiglio di Dipartimento. La pianificazione di massima viene inoltre illustrata e descritta al Consiglio di Amministrazione in occasione di audizioni di norma annuali.

Tutte le fasi del processo suddetto sono verbalizzate (Consulta Ordinari, Assemblee di Area, Giunta, Consiglio) con verbali condivisi e resi per tempo disponibili negli spazi virtuali di collaborazione del Dipartimento.

	DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE E AMBIENTALI (BiGeA)	PAG. 3/3
	POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA' DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	Rev 02 19/12/2019

Relativamente ai Gruppi di Ricerca, questi - costituiti generalmente da almeno due strutturati -rappresentano unità di ricerca formate da addetti che operano su campi di ricerca affini e con elevata sinergia e collaborazione scientifica al proprio interno. Ogni Gruppo è articolato in linee di ricerca dipartimentali ciascuna delle quali ha un responsabile specifico. Ogni addetto alla ricerca, in un dato momento dell'attività dinamica del Dipartimento, può essere responsabile al massimo di due Linee di Ricerca.

INFRASTRUTTURE

Il Dipartimento si impegna inoltre a fornire un supporto efficace alle attività di ricerca rimuovendo gli ostacoli di natura funzionale e logistica, garantendo una razionale organizzazione dei servizi, l'agibilità degli spazi laboratoriali, il monitoraggio del corretto funzionamento dell'organizzazione e garantendo una equa ripartizione dei costi della ricerca fra i vari gruppi o singoli addetti sulla base dell'effettivo uso ed impatto sulle infrastrutture. Il Dipartimento ha anche definito ed approvato un Regolamento nell'uso degli spazi e dei servizi condivisi che fa da punto di riferimento per la gestione armonica della struttura.

MONITORAGGIO E AZIONI

Il C.d.D. ha nominato una Commissione Ricerca-CR (Presidente: Enrico Dinelli, Delegato alla Ricerca del Direttore; il Direttore Alessandro Gargini; Alessandro Chiarucci, Giulio Viola, Laura Airoidi, Veronica Rossi, Alessio Boattini e Fabrizio Ghiselli) preposta a:

- pianificare e verificare periodicamente gli obiettivi fissati ai fini dell'AQ della ricerca tenendo conto della scadenza della SUA-RD (Parte I);
- effettuare periodicamente il riesame della ricerca dipartimentale tenendo conto della scadenza della SUA-RD (Parte I);
- riferire in C.d.D., di norma una volta all'anno, in merito alle prestazioni del Sistema di autovalutazione tramite la SUA-RD;
- mantenere i rapporti con il Presidio QA di Ateneo e in particolare con gruppo di lavoro PQA-RIC e con i settori dell'amministrazione generale di supporto.

Le riunioni della CR sono verbalizzate con verbali disponibili negli svc del Dipartimento.

Il Direttore si impegna, per conto del Dipartimento, a dare adeguata diffusione presso il Consiglio dei concetti sopra esposti ed alla verifica dei risultati ottenuti.

Data di approvazione CdD